



Sussidio per la liturgia * 12 agosto 2018
19^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Siamo alla 3^a delle 5 domeniche che la liturgia di quest'anno dedica alla catechesi giovannea sul pane della vita. Dopo la moltiplicazione dei pani (2 domenica fa) e l'approfondimento sulla dinamica del dono (domenica scorsa), Gesù qualifica come «eterna» la vita che ci dona con questo pane: eterna non solo nel senso di vita senza fine, ma anche e soprattutto nel senso di partecipazione, fin d'ora, alla vita stessa di Dio. Ed è l'intima unione con Dio (ossia l'essere trasferiti nella sua vita ineffabile) che ha il potere di liberarci da ogni schiavitù mundana, da quella del peccato a quella della morte! Gesù, invitato di Dio e pane vivo per la fame di ogni uomo, vuol

essere mangiato perché chi mangia di lui non muoia! La vita è un cammino che talvolta si fa duro, fino a togliere la voglia di vivere. In preda a questa angoscia, Elia s'inoltra nel deserto pensando alla morte come a una liberazione. Ma il deserto non è solo luogo di desolazione; è anche luogo di arcani silenzi, luogo dove più pura si percepisce la presenza di Dio accanto a noi. Così Elia scopre che i momenti critici non si affrontano con la resa e la fuga, dal momento che c'è Uno ci attira a sé e ci dona pane e acqua per il cammino verso il monte santo. Ed è a quest'attrazione di Dio che si rifà Gesù quando viene contestato per aver detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». Siamo di fronte al dono dei doni e non ce ne rendiamo conto! Ma possiamo vivere desolati come certe periferie prive di punti di attrazione? Se accade, è perché il centro del villaggio (della nostra personalità, delle nostre comunità) non è Gesù, ma una selva di pratiche religiose senz'anima e di organizzazioni senza Spirito. Prima che su una dottrina o una morale, il cristianesimo poggia su Gesù e per riconoscerlo e gustarlo come dono supremo di Dio occorre fede: questa è la risposta giusta all'attrazione di Dio! «Io – dirà Gesù – quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me» (Gv 12, 32): apriamoci all'attrazione di Gesù, se vogliamo attraversare i deserti del mondo senza smarrire la prospettiva della vita eterna.

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale:**

C. Fratelli e sorelle, il Signore ci educa a non mormorare quando il cammino si fa duro, perché c'è sempre Dio, il Padre misericordioso, che ci attira a sé. Usciamo dalle ambiguità e dal vuoto esistenziale che ci avvolge per trovare rifugio e conforto in Gesù, pane vivo disceso dal cielo. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che rianimi chi ha smarrito le ragioni del vivere, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che ci nutri e sostieni nel cammino della vita, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, che dall'alto della croce attiri a te ogni vivente, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Guida, o Padre, la tua Chiesa pellegrina nel mondo, sostienila con la forza del cibo che non perisce, perché perseverando nella fede di Cristo giunga a contemplare la luce del tuo volto. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Con la forza di quel cibo camminò fino al monte di Dio)

Quando tocchiamo il fondo, subentra la potenza di Dio. È l'esperienza di Elia che, in preda a un'angoscia mortale, riceve da Dio il pane e l'acqua per il cammino verso il monte santo.

DAL PRIMO LIBRO DEI RE

(1Re 19, 4-8)

In quei giorni, Elia s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri». Si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: «Alzati, mangia!». Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un or-

cio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò. Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Alzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino». Si alzò, mangiò e bevve.

Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (Ps 33) – R/. Gustate e vedete com'è buono il Signore.**

Benedirò il Signore in ogni tempo, * sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore: * i poveri ascoltino e si rallegriano. *R/.*

Magnificate con me il Signore, * esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto * e da ogni mia paura mi ha liberato. *R/.*

Guardate a lui e sarete raggianti, * i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta, * lo salva da tutte le sue angosce. *R/.*

L'angelo del Signore si accampa * attorno a quelli che lo temono, e li libera.

Gustate e vedete com'è buono il Signore; * beato l'uomo che in lui si rifugia. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Camminate nella carità come Cristo)

Camminare nella carità: è lo stile di vita che promana dall'appartenere a Cristo.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI

(Ef 4, 17.20-24)

Fratelli, non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, con il quale foste segnati per il giorno della redenzione. Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio

ha perdonato a voi in Cristo. Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, * se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Io sono il pane vivo, disceso dal cielo)

Gesù insiste nel definirsi «pane vivo disceso dal cielo». Credere significa lasciarsi attirare da Dio e aderire a Gesù. È questa la via – l'unica – che conduce alla vita eterna.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 6, 41-51)

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: “Sono disceso dal cielo”?».

Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: “E tutti saranno istruiti da Dio”. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato

da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, sulle dure strade della vita sappiamo di poter contare sulla presenza amica di Gesù. Sorretti da questa fede, innalziamo la preghiera a Dio Padre, ricco di grazia e di misericordia.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per la Chiesa: perché nei momenti ordinari e straordinari della vita tragga sempre dal pane vivo disceso dal cielo l'energia per vivere di Gesù e per annunciarlo al mondo, preghiamo.
- Per i battezzati e per chi attraversa momenti di crisi: perché lo Spirito Santo ci conceda di ricostruire pazientemente la trama personale e comunitaria della vita attorno alla mensa eucaristica, preghiamo.
- Per il nostro Paese attraversato da aspirazioni e tensioni nuove: perché non smarrisca il senso profondamente cristiano della comunione con Dio e con le persone e perché ritrovi nell'Eucarestia della domenica la fonte e il culmine di ogni impegno personale e sociale, preghiamo.
- Per i cristiani timorosi d'essere minoranza o che provano complessi di inferiorità davanti alle potenze del mondo: perché attingano dall'Eucarestia il vigore per perseverare nella fede, nella speranza e nella carità, preghiamo.
- Per la nostra comunità: perché la partecipazione al Corpo e Sangue del Signore ci educi a condividere nella vita concreta di ogni giorno le gioie e i dolori, le fatiche e le speranze dell'umanità, preghiamo.

C. Concedi, Padre, a quanti soffrono la fame e la sete, a quanti subiscono violenze e offese, di incontrare cristiani disposti a condividere, a comprendere e ad aiutare, convinti che non si può comunicare al pane eucaristico, se non condivide il pane quotidiano con i compagni di viaggio verso il Regno della vita eterna. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

Accogli con bontà, Signore, questi doni che tu stesso hai posto nelle mani della tua Chiesa, e con la tua potenza trasformati per noi in sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

** Antifona alla comunione: «Dice il Signore: Il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Gesù, chi ti sentì parlare così, ti prese per uno che vaneggia. Ti conoscevano bene, almeno presumevano di conoscerti bene: casa, città, parenti... Ora tu, uomo di Nazaret, ti presenti come pane vivo disceso dal cielo? Com'è difficile riconoscere e accettare che Dio venga in mezzo a noi come uno di noi! Gesù, se tu fossi venuto da un altro pianeta, ti avrebbero creduto; ma venivi da Nazaret... Lo scandalo si ripete. Anche oggi, quanti di noi battezzati pensiamo di sapere tutto di te! A ben guardare, spesso di te ci è rimasto solo quel poco che abbiamo appreso da bambini al catechismo e ora, diventati adulti, del Vangelo accettiamo solo quello che non stride con i modi comuni di pensare e di vivere. Quando tu ci chiedi, come ai Giudei, di andare oltre le apparenze e di nutrirci di te, pane-carne per la vita del mondo, proviamo un certo turbamento, pensiamo che si tratti di un'immagine poetica, di un simbolo, di un modo di dire. Ma tu, Gesù, parli sul serio e sai quello che dici e quello che fai. Aiutaci a non privarci, per presunzione o superficialità, della pienezza di umanità e divinità che vuoi comunicarci col pane spezzato e dato per la vita eterna, per la vita piena che non conosce tramonto.*

** Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. La partecipazione a questi sacramenti salvi il tuo popolo, Signore, e lo confermi nella luce della tua verità. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 19^a settimana del Tempo Ordinario, 3^a del salterio

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 19.00; giorni feriali 7.30, 19.00

- 12 agosto – 19^a Domenica del Tempo Ordinario**
- Lunedì 13 agosto – memoria dei martiri Ponziano, papa, e Ippolito, sacerdote**
- Martedì 14 agosto – memoria di san Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire**
- Mercoledì 15 agosto – solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria**
- Giovedì 16 agosto – santo Stefano d'Ungheria**
- Venerdì 17 agosto – santa Beatrice, vergine**
- Sabato 18 agosto – sant'Elena**
 - Chiesa di Maria Vergine Assunta, ore 19.00: S Messa e processione
- 19 agosto – 20^a Domenica del Tempo Ordinario**
 - Chiesa di Maria Vergine Assunta, ore 20.00: Concelebrazione presieduta da Mons. Arrigo Miglio

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

INCONTRO DEI GIOVANI COL PAPA A ROMA:

- Sabato 11 agosto, al Circo Massimo: Veglia per il Sinodo, Festa e Notte bianca in 19 chiese romane;
- Domenica 12 agosto, in piazza San Pietro: 9.30 S. Messa celebrata dal card. Gualtiero Bassetti, presidente della CEI; poi Angelus del Papa e benedizione dei doni della Chiesa italiana a Panama per la Gmg di gennaio 2019.